

# **KAIRÒS E' COMPLICE NELLA GESTIONE DEI LAGER PER IMMIGRATI**

Dall'entrata in vigore del nuovo Pacchetto Sicurezza, lo scorso 8 agosto, le prigioni per immigrati senza documenti (C.I.E.) sono state scosse da una nuova ondata di rivolte: i reclusi si ribellano contro la detenzione prolungata a sei mesi, le condizioni di vita cui sono sottoposti, ma anche e soprattutto contro l'esistenza stessa di questi lager. Tra il 17 e il 20 novembre nove immigrati, a Milano e Torino, pagano con un processo i più recenti episodi di rivolta. La distruzione di vetri, arredi, muri interni e telecamere esterne, gli scontri con le guardie ed le evasioni rilanciano una parola d'ordine di libertà che non è più una metafora: **DEMOLIRE I LAGER!**

Il CIE di Gradisca d'Isonzo (Gorizia), gestito dal consorzio di cooperative "sociali" Connecting People, di cui il consorzio torinese Kairòs fa parte, è stato uno dei luoghi dove maggiormente si sono susseguite proteste, rivolte, evasioni, pestaggi. Il 21 settembre la polizia è stata protagonista di un vero e proprio massacro ai danni dei reclusi inermi, di cui si è avuta notizia soltanto grazie alle immagini registrate su un videofonino e diffuse poi su youtube (il video si trova anche all'indirizzo [www.autistici.org/macerie/?P?20043](http://www.autistici.org/macerie/?P?20043)).



Mauro Maurino, presidente di Kairòs e membro del CdA di Connecting People, l'anno scorso con i suoi colleghi firmò su un giornale friulano un articolo dal titolo tragicomico "Scomparse le rivolte al CPT grazie alla società che lo gestisce", in cui si vantava che grazie ad una gestione illuminata a Gradisca le proteste degli immigrati erano pressoché nulle (tutti zitti e obbedienti dentro le gabbie insomma).

Adesso che dice? Chiediglielo anche tu, contattandolo presso il consorzio Kairòs, via Lulli 8/7 a Torino: tel. 0112207819 – fax 0112261342

Non ci stancheremo mai di ripetere che gestire un lager non è un'opportunità ma un'infamia, che i CIE vanno chiusi e che ciò può essere fatto solo con il boicottaggio totale di queste strutture e lo sviluppo di percorsi di resistenza alternativi sul territorio, che contrastino concretamente la tentacolare macchina delle espulsioni.

**SOLIDARIETA' AGLI IMMIGRATI IN LOTTA NEI C.I.E.!**  
**TUTTI AL TRIBUNALE DI TORINO**  
**GIOVEDI 19 NOVEMBRE ORE 10.00 AULA 44**  
**VENERDI 20 NOVEMBRE ORE 9.30 AULA 80**  
**PROCESSO AI RIBELLI DI CORSO BRUNELLESCHI**